

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 31 - ESTERO LIRE 86
 PUBBLICITÀ SIPRA: SEDE PROVVISORIA FIRENZE - VIA MAGLIABECHI N. 7 - TELEFONO 22-281 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80

Romanticismo

di Gerolamo Rovetta (Lunedì 16 agosto - ore 20,50)

L'Eiar ha in programma questa settimana il primo atto del «Romanticismo» di Gerolamo Rovetta: l'atto della farmacia, l'atto del giuramento. Niente di più adatto per il clima d'oggi dell'appassionata invocazione alla libertà del conte Vitaliano Lamberti.

Il Rovetta — scomparso trentatré anni or sono — fu di quella generazione che ebbe il privilegio di vivere molto da vicino all'epoca del nostro Risorgimento, e certo anche per questo egli riuscì felicemente a trasfondere nei principali personaggi del suo lavoro gli entusiasmi di quel manipolo di generosi che si erano votati per la vita e per la morte all'ideale del compimento dell'unità della Nazione.

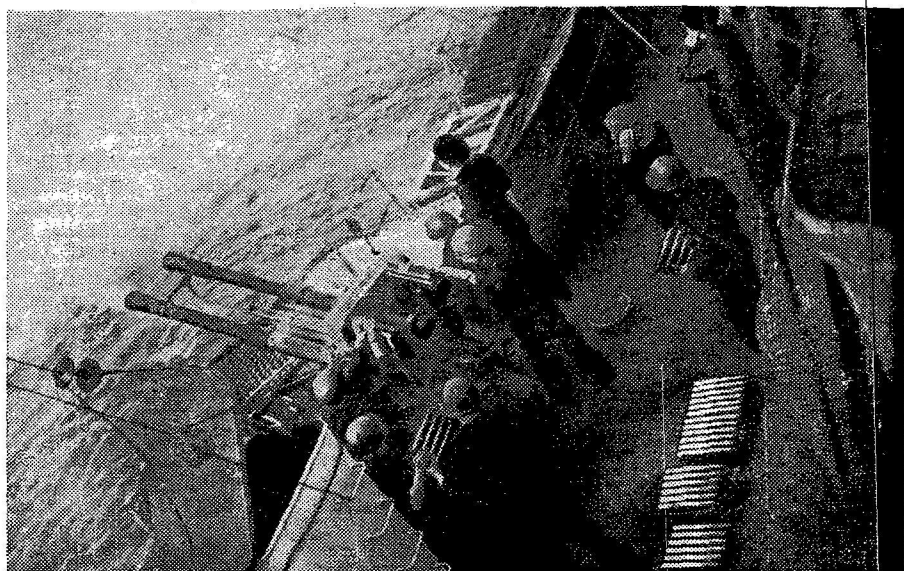
Quale che sia il suo valore assoluto, letterariamente parlando, questo dramma — così distinto e solitario nella produzione Rovettiana — rimane vivo. Nella letteratura universale, non ha motivi estetici di immortalità. In quella italiana, sì. Resiste al tempo e alla polvere, ai morsi e alle ingiurie del destino come alle esaltazioni e ai deliri della fortuna, la quale spesso è più iniqua della sfortuna. Il suo trionfo sulle scene risale — è vero — soltanto al 1902. Ma nel 1902, quando apparve, eran tempi poco lieti. Tempi difficili, grami, di lotte interne, di scarsi ideali. Romanticismo, in epoca sì poco romantica, fu come un'esplosione di ideali, di sogni, di ricordi, di speranze. Era la Patria sulla scena, dopo tanta estero e tanto falso medioevo. Era l'Italia che, dopo il 1870, si presentava tutta intera, in veste di romantica rivoluzionaria, al proscenio, davanti ai seniores che per la Patria avevan combattuto e agli juniores che ne avevano il vago sentore.

E ogni volta che la Patria subì un turbamento, «Romanticismo» tornò sulle scene, a ricordare, a riconsacrare, ad ammonire. Nel 1912, nel 1915, nel 1918. E alla radio, nel 1935, ancora parlò agli italiani. Come oggi riparla loro, con la libera poesia che a Gerolamo Rovetta ispirarono Confalonieri, Arrivabene, Arconati, Arese e Montanari, Finzi, Speri, Tazzoli, facendogli comporre

— vivi e veri — Vitaliano Lamberti, Giacomino, Nonna Teresa, Anna e Don Carlo... Dio e Popolo!, in prosa, Fratelli d'Italia, in musica, vecchie grandi parole di una autentica fede popolare, inestinguibile e imperitura, la fede nella giustizia e nella libertà a servizio della Patria.

Un umanista di grande razza, Isidoro Del Lungo, scrisse sul «Giornale d'Italia» del 4 ottobre 1902 una lunga lettera aperta (oh, critici sereni, illuminati e rispettosi di quei tempi!) a Gerolamo Rovetta dopo la prima rappresentazione del dramma. Eccone la premessa:

«Per qual ragione credete voi che il vostro nuovo dramma "Romanticismo" sia così ben accolto sui teatri di città in città d'Italia e dia alla nostra letteratura il conforto che un lavoro drammatico applaudito e piaciuto, nel pieno senso della parola, sia questa volta un lavoro italiano? Voi non peccereste d'immodestia, rispondendomi che gli è perché lo avete fortemente concepito e datagli una forma appropriata, con sentimento di verità e d'arte. I vostri personaggi son persone vive che operano e parlano in un ambiente reale: i caratteri sono quali, nelle rispettive condizioni di vita e d'ufficio, erano i caratteri del lombardo-veneto, triste vocabolo di austriaca memoria, mezzo secolo fa; gli effetti, quali nei cuori degli italiani di codesta nobile e viscerale parte della Patria nostra, si venivano formando e nella vita si effondevano, in quel sacro decennio fra il '49 e il '59, che maturò, fermentando dal 1821, la libertà d'Italia. Il vostro conte Vitaliano Lamberti aveva nei decenni antecedenti portato il nome di Federico Confalonieri, di Giovanni Arrivabene, degli Arconati, degli Arese, dei Trecchi, dei Porro. Quella borghesia eroica, che nella farmacia di Giovanni Ansperti riceveva l'epico giuramento dei fedeli al verbo mazziniano, e dava, serena e impenitente, i suoi confessori e martiri alle forche di Belfiore, accolse il medico, il libraio, il prete, il patrizio, che non si chiamavano Ansperti, Fratti, Strasser, Mo-



La guerra continua: con le armi automatiche di bordo si apre un nutrito fuoco contro aerosiluranti nemici che tentano attaccare un nostro convoglio. (Fot. R. G. Lucif.)

relli, Lamberti, ma Scarsellini, Maggi, Maisner, Montanari, Finzi, Grioli, Zambelli, Speri, Penna, Ottonelli, Tazzoli. La povera Giuditta Ansperti, che muore di crepacuore un mese dopo esserle stato impiccato il marito, fu, in quella stessa Como, e in una farmacia, con dissomiglianza di vicenda e di fibra, la forte donna il di cui affetto tenace segue fino alle terribili carceri di Venezia Luigi Dotesio, e che è sopravvissuta quasi nonagenaria a quel dramma d'amore e di Patria e di sangue. Dalle montagne del confine elvetico, che Ugo Foscolo inaugurò al rifugio dell'idea italica sotto l'egida delle libertà repubblicane; fra quelle balze, esercitate dal contrabbando politico, di mezzo alle quali il vostro conte trafuga in salvo il vecchio farmacista e si trova a dover ammazzare il tristo gendarme, che, italiano, si fa gioia e vanto delle lacrime e del sangue degli italiani ribelli al suo imperatore; dalle balze di quelle montagne erano passati in una tempestosa notte del '22, al lume di torcie, l'Arrivabene, l'Ugoni, lo Scalvini, scampando allo Spielberg che inghiottiva il Pellico, il Maroncelli, l'Oroboli, il Pallavicino, il Castiglia, il Borsieri. Di quelle dame austriacanti, madri di figlioli liberali; di

quelle spose che avevano fatto una cosa sola dell'amore coniugale e della devozione all'Italia; oh quante la storia, la più inedita, del cuore di donna, quante ne avrebbe potuto consacrare alla compassione o al disprezzo, ovvero (come già per Teresa Confalonieri) al culto reverente, di noi che allora eravamo giovinetti! E il vostro consigliere imperiale, che divide la sua fedeltà tra l'aula della Cancelleria Cesarea e i recessi d'una di quelle alcove maledette nel verso del Berchet e del Nicolini, lo abbiamo avuto, mutati i nomi e le proporzioni, anche noi nella Toscana lorenese: salvo che qui la tragedia si assottiglia pianamente nel comico, che il Giusti di tra le quinte dell'allusione motteggiava ritraeva in iscorcio; nel modo stesso che la ferocia del gendarme Baraffini ingoffava in qualche innocuo pupazzetto militare, tirato pe' fili della sestina scettica del Guadagnoli. Ma il pallido Orsini del romanticismo di tutta la penisola si disegnava con chiaroscuri lunari lungo le linee, sulle quali voi avete tracciata la figura del venturiero Rodolfo. E non piuttosto il Lombardina, che di altra qualsiasi regione d'Italia, era il marchese Giacomino, da voi ritratto con arguzia e festività goldoniana, quando dalla regione designata per la riscossa, rivarca il Ticino, sotto la bandiera tricolore, non più fattuo giovanotto, quasi inconsapevole de' suoi stessi sentimenti di naturale amor patrio, ma soldato di Vittorio Emanuele alle cariche di Palestro e di San Martino».

Un successo trionfale pari a quello dei primi anni, «Romanticismo» lo riportò anche di recente quando, ricorrendo il trentennale della morte del suo autore, venne riportato sulla scena dopo che da vent'anni era stato posto in archivio. Uguale commovente, uguale interessamento di pubblico, uguale successo. E identico il giudizio della critica, che concordemente dovette ammettere che il dramma non aveva perduto nulla della sua vitalità. Concordemente la critica è stata indotta a constatare che nel «Romanticismo» non è soltanto la molla patriottica che commuove, non sono soltanto i fatti nel modo con cui sono presentati che interessano; ciò che avvince è la concezione manzoniana che ha guidato l'autore per cui la realtà si fa idealità. La poesia non sta nelle parole in sé, ma nelle idee e nei sentimenti che esprimono. Idee e sentimenti che oggi, come nel passato, quando l'Italia moveva i primi passi verso il suo Risorgimento, sono vive in ogni cuore italiano. Ed ecco perché oggi, «Romanticismo» torna a suonare la diana.

IL SEGNALE ORARIO

A seguito di guasti causati da bombardamenti aerei alle apparecchiature impiegate presso l'Osservatorio di Brera per la trasmissione del segnale orario, tale segnale non può avere attualmente il grado di alta precisione, che lo ha caratterizzato nel passato, e che sarà da esso ripreso, non appena ripristinati gli impianti.



Si trasmette una commedia: sono di scena Misa Mordegli Mari, Guido Carraresi, Alberto Archetti, Guido De Monticelli, Luigi Grossoli.

Tipi e vicende del concerto del pianoforte con l'orchestra

Alla elementare domanda: — Che s'intende per concerto di pianoforte con orchestra? — domanda di carattere astratto e generico, e propriamente rettorico, si può rispondere alla maniera lapalissiana: è un componimento nel quale gli strumenti dell'orchestra, ad arco, di legno, di ottone, a percussione, concertano con un pianoforte. Dopo di che se ne sa meno di prima, perché bisognava precisare proprio il modo del concertare, cioè la struttura della composizione per tali strumenti concomitanti. Giova perciò la storia delle forme dell'arte musicale, la quale distingue i componimenti nei quali il pianoforte ha una funzione spiccata, emittente, di solista, cui fanno corona gli strumenti dell'orchestra, e quelli nei quali il pianoforte collabora, quasi senza emergere, con gli altri. Nel primo caso, che si rifà all'inizio del concerto e al tempo del clavicembalo e poi, con l'avvento del pianoforte, all'ulteriore sviluppo della forma, si ha una specie di dialogo fra il « solo » e il « tutti », e la primizia virtuosistica del solista. Nel secondo caso la composizione è tessuta in modo che il pianoforte ha un compito integrativo, quasi uguale a quello d'ogni altro strumento, e tuttavia la sua parte, di recente aggiunta all'orchestra tradizionale, reca un che di particolare. Nel dire parte si allude alla caratteristica timbrica e alla congiunta singolarità espressiva del pianoforte, e ci si riferisce al concetto moderno, sette-ottocentesco, di sinfonia, un concetto, diremmo, democratico, poiché, abolito l'assolutismo del solista, ciascuna voce dell'orchestra, pur serbando la propria personalità e specialità, concorre alla complessità sociale. Nel primo caso, si potrebbe scherzosamente aggiungere, il pianista è come il gigione, che si gonfia, s'impettisce, e par che dica: « badate soltanto a me », e coglie l'occasione di brillare e stupire con cadenze artificiose e magari estranee al discorso e allo stile. Scherzosamente, perché anche in molti concerti del Settecento e del primo Ottocento, riflettenti rispettivamente il virtuosismo sul clavicembalo e sul pianoforte, si ammirano l'opportunità, anzi la necessità degli elementi decorativi, la compostezza e la sobrietà, la finalità dell'arte, la concreta bellezza. Basterà perciò ricordare, fra i sommi, i nomi di Giovanni Sebastian Bach, di Mozart e, per qualche esempio, di Beethoven.

Lo sviluppo e il perfezionamento della meccanica dettero nuova esca al virtuosismo pianistico, e il Concerto con orchestra fu prediletto dai pianisti compositori, come esibizione della potenza sonora e dell'agilità, come gara con la sonorità dell'orchestra, nelle sale assai più vaste di quelle convenienti alla musica da camera. Dal 1820 al '50 il Concerto per pianoforte e orchestra trovò sostenitori famosi, e di vario valore, da Kalkbrenner, Moscheles, Hummel a Weber, Chopin, Mendelssohn, Schumann e Liszt. Intanto il concetto sinfonistico, cui accennammo nelle prime righe di questa nota, si divulgava, cioè, l'integrazione tecnica della parte del pianista nel complesso orchestrale, e, conseguentemente la pienezza del carattere dialettico e drammatico dell'opera d'arte, procedeva anche in una tendenza che quasi ne limitava l'ambito. E la tendenza era quella, carissima a tanti romantici, da Berlioz e Liszt, della programmaticità, cioè della narrazione o descrizione di eventi secondo schemi verbali prestabiliti, tendenza, che rappresentava l'ultima tappa e quasi l'esasperazione dell'eloquenza musicale, come espressione psicologica, affermata nel tempo romantico.

A tale tendenza si opposero alcuni artisti che, sostanzialmente romantici anch'essi, vagheggiavano la sinfonia e il concerto come espressioni sentimentali autonome, eloquenti senza soccorso di schemi e programmi determinati. E il maggiore di essi fu Brahms, con due concerti, dei quali il primo, in re minore, sarà in questa settimana ascoltato con un piacere che la rarità dell'esecuzione rende più vivo.

Per la biografia di questa opera è da ricordare che Brahms, venticinquenne nel 1858, la concepì come sinfonia, e, insoddisfatto della stesura, la realizzò come concerto, e fu l'op. 15; e che la immaginò nel turbamento recatogli dalla notizia del tentato suicidio di Schumann; e infine che pensò a Clara Schumann scrivendone il tempo lento, cui aggiunse il motto Benedictus qui venit in nomine Domini, e « il Signore » era Roberto e Clara « colei che viene ».

Pel valore formale è poi notevole che in quella giovine età Brahms riuscì felicemente nel rinnovare le tradizioni: il virtuosismo non era oggetto di vanità, il Solo non era più importante del Tutti, la concezione sinfonica dominava.

In quanto al valore artistico infine è certamente soverchio l'entusiasmo di coloro che nell'esaltare il titanismo e il demoniaco di quest'opera ricordano la Nona Sinfonia di Beethoven, alla quale peraltro Brahms, come altri musicisti, volse ammirata l'attenzione. Più giusto è pregiare questo Concerto per ciò che esso reca di più personalmente brahmiano, cioè la gagliardia non enfatica, la severità non greve, la letizia mai frivola, la delicatezza non svenevole, nei ben marcati temi primari e secondari, negli svolgimenti intimamente patetici, nella polifonia ariosa, nell'armonia toccante, nelle espansioni cantilene, nell'istrumentazione colorita e calda, e quasi in ogni punto con franchezza e cordialità, con dialettica mobilità, con drammatica intensità. E proprio per la spontaneità ed efficacia è superiore al secondo Concerto composto nel 1882.

Se queste opere di Brahms mostrano bellamente concluso il più volte decennale travaglio formalistico per l'integrazione del concerto nella sinfonia, cioè, ripetiamo, per la maggior dignità dell'arte, che il virtuosismo come fine a se stesso offende; se esse sono forse da considerare il meglio nella storia del genere, il loro deciso indirizzo non impedì a musicisti maggiori e minori di oscillare fra la tendenza al concerto del solista con l'orchestra e quello del solista nell'orchestra. Non elencheremo i molti nomi legati all'uno o all'altro tipo, dal Reinecke a S. Scharwenska, dal D'Albert al Saint-Saëns, dal Martucci al Busoni, dallo Sterndale Bennett al Mac Dowell, dal Grieg al Rubinstein, dallo Stravinski ai più giovani in ogni paese. Fra qualche centinaio di tali concerti ha tuttora par-

La parola ai lettori

RITORNO SU UN TEMA

Esposte le ragioni di coloro che ritengono non debba essere trascritta per orchestra la musica scritta per un solo strumento, e ricordate le ragioni che hanno indotto l'Eiar a ricorrere alle elaborazioni affidandosi per il giudizio di convenienza e di adattabilità ad un gruppo notevole di esperti, credevamo la polemica potesse considerarsi chiusa. La riapre il critico musicale del « Giornale d'Italia » Fernando Ludovico Lunghi, con una noterella che prende lo spunto da quanto noi abbiamo scritto in argomento ma che si richiama ad un'altra sua che ci era sfuggita. Ognuno ha un suo modo di ragionare. Lontano da noi il pensiero di imporre il nostro all'eminente critico del giornale romano ma a patto che egli non intenda di imporci il suo; a Dio piaciendo viviamo oggi in regime di libertà ed è permesso ad ognuno di avere un'opinione e di esporla come meglio gli piace. C'è tra la prima e la seconda nota del nostro oppositore una differenza sostanziale: mentre nella seconda, scritta dopo il nostro articolo, egli ammette, senza discutere, che i musicisti ai quali l'Eiar si ricorre per le trascrizioni sono tutti noti e apprezzati, nella prima egli scrive testualmente: « In arte, ciò che è inutile, non è soltanto inutile, ma dannoso e da evitare. Se si trascrivevano soltanto per trascrivere (chi non sa creare, si sa, trascrivere o manipolare la creazione altrui), resteremmo nel campo, sempre deprecabile, del cattivo gusto; si trascrive invece per riscuotere a fine semestre i diritti di autore: come chi dicesse una tassa parassitaria sulla opera d'arte dei grandi ». Accusare degli artisti come quelli che abbiamo elencati di non avere del gusto, di fare, scientemente, opera dannosa ai fini dell'arte è semplicemente ingiusto. Peggio insinuare lo facciano a solo fine di lucro, per avere cioè a fine semestre dei diritti di autore da riscuotere. Qui il critico, magari, senza volerlo, ha avuto la mano pesante. Non c'è tra i compositori prescelti dall'Eiar per le trascrizioni chi non abbia prodotto di suo e felicemente. Nel proposito di migliorare le ascoltissime trasmissioni di musica varia non è, come scrive il Lunghi, a « volgarizzare » la musica classica che l'Eiar ha mirato; se mai ad estenderne la conoscenza, il che è diverso, se ci è permesso di dirlo. In linea d'arte, in tema di trascrizioni, se abbiamo fatto qualche riserva è perché ci sono elaborazioni, quelle di Zandonai, per esempio, su composizioni di Bach ed altre, che tutti concordemente lodano, ma potremmo, come già abbiamo detto, anche essere d'accordo con i nostri contraddittori: è pratica comune che dissenti. Le « Sinfonie » di Beethoven piacciono a tutti. Fra chi ascolta la Radio con intelligenza, anche se solo per diletto, non c'è, crediamo, chi, trasmettendosi delle sinfonie di Beethoven, non senta il proprio apparecchio sull'onda che le trasmette. Poche, pochissime le eccezioni. Non così quando si tratta di quartetti, di quintetti, di trii, di variazioni per piano, per organo o per arpa, ecc. dello stesso autore. Incomprensione? Giusto. Per gente che non ha cultura e preparazione musicale la musica da camera rappresenta qualche cosa di ostico, di pesante, di noioso. Errore grosso: ne siamo persuasissimi. Errore che l'Eiar deve prefiggersi di combattere. E lo fa trasmettendo, nonostante l'ostilità di molti ascoltatori, musica da camera eseguita spesso da complessi e solisti di grido, pur senza nascondersi che i frutti di quest'opera di educazione musicale non si potranno avere che col tempo, quando, più preparata e più colta, la massa degli ascoltatori preferirà alla musica facilmente orecchiabile che svaga la mente quella che impone il raccoglimento ed eleva lo spirito; e lo fa con le trascrizioni che potranno, in linea d'arte, non essere del tutto approvate, ma che servono mirabilmente a far conoscere alle folle quelle musiche che eseguite dai solisti di

tiocar fortuna quello che Grieg compose nel 1870, e che è piacevole, al pari delle altre musiche di lui, senza contenere i pregi di talune brevi pagine per canto e pianoforte, per pianoforte e per orchestra. Da un sì vasto, innumerevole repertorio i concertisti potrebbero indubbiamente trarre opere e frammenti pur degni di udizione e di applausi. Preferiscono, si sa, ciò che più è noto.

Nel momento presente pochi scrivono concerti nei quali primeggi il solista. Anche la composizione per pianoforte è meno in auge. Si deve dire perciò che lo strumento ha esaurito le sue risorse? Questo non è vero in nessun caso. L'istrumento, come la parola enuncia, è solamente un mezzo. Vi ricorrano gli artisti e l'usino nuovamente, quando e come alle loro immagini giovani, anzi serva.

A. DELLA CORTE.

Il Concerto in re minore di Brahms ed il Concerto in la minore di Grieg sono compresi nei programmi di questa settimana, il primo nel concerto diretto dal maestro Alfredo Simonetto, solista la pianista Maria Luisa Faini, il secondo nel concerto diretto dal maestro Ottavio Zilino, solista la pianista Pina Pitini.

strumento o dai piccoli complessi per cui furono scritte, non verrebbero, o verrebbero malamente ascoltate. Ciò che diciamo per Beethoven lo possiamo ripetere per Liszt, per Brahms, per Busoni, per Martucci, ecc. Errori, ripetiamo, errori, pregiudizi che bisogna raddrizzare. E ben venga il giorno (facciamo nostro l'augurio del critico) in cui si potrà fare a meno delle copie (per quanto non inutili né dannose) perché la massa sarà in grado di apprezzare e di amare gli originali. E ne avrà merito la Radio che il sorgere di questa aurora avrà senza alcun dubbio affrettato. gi. mi.

Giandomenico G. - P. M. 3300. — Riccardo Wagner diede il nome dell'eroe suo prediletto, Siegfried, al figlio che ebbe nel 1869 dalla moglie Cosima. Per il giorno del battesimo fece una sorpresa alla famiglia: con alcuni temi del Siegfried compose l'Idillio di Siegfried e lo fece eseguire da un'orchestra nascosta tra piante verdi nel vano della scala di casa. La famiglia ricordò l'avvenimento definendo « Treppenmusik », o musica della scala, tale composizione, che non è un estratto dal Siegfried, ma una pagina che sta a sé e nella quale l'ascoltatore sente la tenerezza del padre chin sulla culla del figlio nell'atto di pensare e sognare. Nessun uomo può vantarsi d'aver ricevuto una più squisita ninna-nanna del figlio di Wagner.

R. Iris - Vicenza. — Barbara Elena Giuranna è nata nel 1902 a Palermo: studiò pianoforte nel Conservatorio della sua città, composizione in quello di Napoli. E' oggi la più illustre tra le nostre donne che scrivono musica. Abbiamo di lei parecchia musica sinfonica, lirica, corale, una Sonata per piano che venne premiata alla Quadriennale di Roma nel 1935 ecc. La sua composizione orchestrale più nota è il poema sinfonico *Decima Legio*, eseguito la prima volta alla quarta Mostra di musica contemporanea a Roma nel 1937. Evoca l'eroica legione cara a Giulio Cesare, i suoi fasti, il suo impeto irresistibile e la sua devozione al capo e alla patria.

Giuseppe P. - Motta Livenza. — Avviene l'opposto di quello che voi credete. Non si scrive, almeno per solito, l'opera per piano per orchestra, ma si scrive per orchestra e si fa poi la trascrizione per piano. Le principali Case italiane editrici di spartiti sono la Ricordi e la Sonzogno di Milano e la Giullana di Trieste.

Ingegnere Mario de P. - Roma. — Erronea l'affermazione che il do diesis è più acuto del re bemolle? Se non credete alle nostre parole, aprite il rinomato Trattato d'armonia di S. Jadassohn, e a pagina 3 troverete queste parole: « Nei trattati antichi si trova l'opinione che l'alterazione di un tono naturale ottenuta da un segno cromatico produce il semitono minore, e che per contro la seconda minore rappresenta il semitono maggiore, ma il musicista moderno e istruito capirà facilmente l'inesattezza di quest'opinione esaminando la diversità delle risoluzioni degli accordi omofoni: fa, la, do, mi bemolle, e fa, la, do, re diesis. Il mi bemolle, trovandosi più vicino al re naturale, chiama la risoluzione sul re; il re diesis esige la risoluzione sul mi naturale ». Ch'è quanto abbiamo detto noi. Si trova ancora aggiunto: « Supponiamo che il do naturale sia rappresentato da 256 oscillazioni; il puro re bemolle ne avrà 268.04, mentre il puro do diesis ne avrà 273.375 ». E conclude: « Per conseguenza la Seconda minore è di molto più stretta della Prima eccedente ». Giuste sono invece le vostre osservazioni sul sistema temperato.

NUOVE VOCI PER LA RADIO

(UN CONCORSO PER ANNUNCIATORI)

Il « Centro di Preparazione Radiofonica dell'Eiar » effettuerà un Corso per allievi annunciatori e annunciatrici, che avrà inizio il 1° ottobre prossimo venturo ed avrà la durata di mesi due: gli aspiranti vi saranno ammessi, a giudizio esclusivo ed insindacabile dell'Eiar, previo esito favorevole dell'esame, consistente nella valutazione dei titoli ed in alcune prove orali.

Gli aspiranti all'assunzione al Corso dovranno presentare la relativa domanda in carta libera, non oltre il 30 agosto prossimo venturo, indirizzandola al « Centro di Preparazione Radiofonica dell'Eiar », via Asiago n. 10, Roma. In tale domanda, essi dovranno dichiarare di essere in possesso dei seguenti requisiti: a) Titolo di studio almeno pari alla licenza di Istituto medio superiore; b) Conoscenza delle principali regole di pronuncia delle lingue: tedesca, spagnola, inglese e francese o almeno due di esse; c) Età compresa tra i 21 e i 40 anni per gli uomini, e i 19 e i 35 per le donne. E' naturalmente inutile aspirare all'ammissione al Corso per chi non possieda una voce dal timbro di gradevole ascolto, buona sicurezza di lettura e una dizione scevra da inflessioni dialettali o da sensibili difetti di pronuncia.

I candidati, che supereranno le prove orali, saranno ammessi a frequentare il Corso in un numero che verrà stabilito, a suo insindacabile giudizio, dalla Direzione del Centro. Al termine del Corso i candidati dovranno sostenere gli esami finali, e, in base all'esito di questi, sarà concessa o meno l'idoneità alla funzione di annunciatore. Fra i dichiarati idonei l'Eiar assumerà il personale in base al contratto degli impiegati dell'Ente stesso, del numero e con le modalità che risulteranno dalle esigenze dell'Ente al termine dei corsi, a giudizio esclusivo della Direzione Generale dell'Eiar.

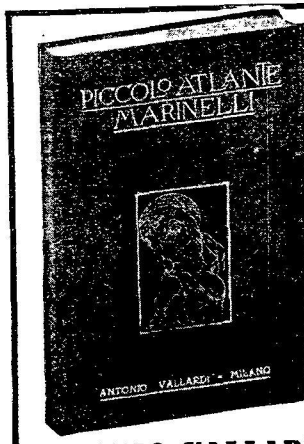
Allo scopo di favorire quei candidati ammessi a frequentare il Corso che risiedono abitualmente fuori Roma, l'Eiar metterà a loro disposizione, per il periodo di durata del Corso stesso, delle borse di studio mensili. La Direzione del Centro di Preparazione Radiofonica si riserva di escludere dal Corso, in qualunque momento del suo svolgimento, quegli elementi che a suo insindacabile giudizio, risulteranno non idonei al proseguimento del Corso stesso: qualora gli elementi esclusi percepiscano la borsa di studio, la corresponsione di questa cesserà all'atto della esclusione.

Piano amatore - Milano. — Il metodo di pianoforte che può esservi utile è Lebert e Stark, ed. Carisch, rev. Mugellini. Nella prima parte troverete alternati studi ed esercizi, applicandovi ai quali potrete imparare, certo con l'aiuto di un maestro, i primi elementi del pianoforte.

Amelia R. - Napoli. — Il « Canto del cigno » non è una composizione di Schubert bensì il titolo che diede l'editore ai famosi *Lieder* dopo la morte del musicista. L'ultimo che compose Schubert fu « La posta del colombaio », di ispirazione fresca e leggera. I *Lieder* di Schubert furono in tutto quattordici e precisamente: « Il messaggio d'amore », « Presentimento del guerriero », « Desiderio di primavera », « Serenata », « Che il tuo *Lied* più popolare », « Dimora », « Nel lontano », « Commiato », « L'Atlante », « La sua immagine », « La giovine pescatrice », « La città », « Vicino al mare », « Il mio simile » e « La posta dei colombi » che è la sua ultima composizione.

M. S. - Ovada. — Fra le parole melodramma e dramma musicale non vi è differenza. Il melodramma (greco: *melos*, canto e *drama*, dramma) è una delle più importanti forme della musica teatrale moderna. Sorto nel 1600 a Firenze, per merito di una geniale accolta di studiosi che animati di alte idealità e di profonde cognizioni, speravano far risorgere l'antico dramma greco, giunse presto ad alte realizzazioni artistiche, obbedendo nei secoli della sua storia all'impulso dei compositori e delle varie epoche, e concretando sempre nuove aspirazioni e nuove forme d'arte. L'Ottocento dette al melodramma grandissimi contributi. La sensibilità musicale odierna sembra imprimere ad esso nuove trasformazioni. La parola *melodia* deriva dal greco, cioè da *melos* e *ode* per cui il suo vero significato sarebbe « poesia musicale » o « espressione musicalmente ». La melodia è successione ordinata di suoni, atta a dar vita al linguaggio musicale. La parola *canto*, elevatissima ha lo stesso significato, ma può ancora indicare l'arte di modulare la voce, di rendere espressivi gli strumenti ecc.

Telesio Montebello - Torino. — Un disco, a qualunque velocità venga inciso, quando viene riprodotto rallentandone la velocità, dà una riproduzione di suoni di tono tanto più basso quanto minore è la velocità. Naturalmente oltre ai toni vengono modificati e rallentati anche i tempi, cosicché è vero che la voce di un soprano, rallentando il disco, può raggiungere la tonalità di un basso, ma è altresì vero che il rallentamento nella dizione rende la parola quasi incomprensibile. Così il trillo d'un uccellino, rallentato, non è più un trillo ma una lenta successione di note gravi di effetto tutt'altro che gradevole. Per studiare la natura dei suoni a scopo scientifico si usa invece registrarli in oscillogrammi sui quali è possibile studiarne tutte le caratteristiche.



ANTONIO VALLARDI - EDITORE - MILANO, Via Stelvio, 22

È pubblicata la nuova Edizione 1943 del
PICCOLO ATLANTE MARINELLI

**89 carte geografiche d'insieme e di dettaglio.
168 pagine di Notizie geografiche statistiche.
129 pagine di Indice di tutti i nomi contenuti nell'Atlante.**

Rilegato in formato cm. 11 x 18 L. 35 - Franco di porto e imballo L. 37 (C. Corr. Postale N. 31709).

È un gioiello dell'arte cartografica, è l'Atlante che in piccola mole e in forma maneggevole sostituisce i maggiori in quanto contiene, oltre 16.000 nomi.

Non deve mancare in nessun studio, in nessuna famiglia, per le ricerche di tutti i giorni, per seguire gli avvenimenti del momento. Un indice alfabetico rende agevole la consultazione, notizie politiche geografiche statistiche forniscono i dati principali inerenti a regioni, Stati, località.

TEATRO

**Commedie di G. Rovetta,
L. Folgore e E. Gaudioso**

ROMANTICISMO

Atto primo dalla commedia di Gerolamo Rovetta (Lunedì 16 agosto, ore 20,50).

In altra pagina del giornale parliamo diffusamente di « Romanticismo », del suo autore e del grande successo che ebbe a riportare questo suo dramma, successo che si rinnova ogni qualvolta viene ripreso in un momento di accesa passione nazionale. Diamo qui i nomi degli interpreti, fra i quali sono compresi parecchi attori che gli ascoltatori mostrano in modo particolare di preferire. Il conte Vitaliano Lambertini, che non solo del dramma è il protagonista ma ne esprime lo spirito nella rovente dizione del giuramento mazziniano è Franco Becci; Giuditta Ansperti, la sublime donna che morirà di dolore, è Nella Bonora; il vecchio Ansperti che a nome del figlio impiccato accoglie fra i carbonari il figlio della contessa austriaca, Silvio Rizzi. Sono con essi Manlio Busoni, Alfredo Anghinelli, Mario Brizzolari, Giacomo Almirante, Vigilio Gottardi e Emilio Calvi. Regista Alberto Casella.

IL CANTO DI GIUGNO

Un atto di Luciano Folgore (Mercoledì 18 agosto, ore 21,15).

Dovremo esser riconoscenti all'Autore che ha saputo donarci quest'atmosfera fragile e dolce di adolescenza che ci ha accolto, da magnifico ospite, nei fragranti regni della primavera piena per mostrarci ancora, miracolosamente vive e umane e deliziosamente giovani, Coccinella, Formica, Pecchia, Lucciola

e la piccola Farfalletta. Questi sono i nomignoli, che ci sarebbero anche i nomi, nomi sonanti e dignitosi che le gaie sorelle prenderanno domani, quando le vesti s'allungheranno ancora e le trecce s'attorciranno a sommo del capo in un giorno che sarà sempre un po' triste. Per ora le fanciulle giocano ancora ed anche, un pochino, pensano all'amore, ma sembra anche questo un gioco lieve e sano come uno stornello in piena campagna. Chi, delle cinque, ama Giuliano che passa a volte sotto la luna dietro i cancelli chiusi e scherza e parla e ammira un po' tutte? A Farfalletta è affidato il delicato compito di scandagliare l'animo di lui. Un canto passa al di là del giardino: sono le voci di coloro che partono per fare il loro dovere verso la Patria. Fra essi è Giuliano. Il canto è il suo congedo e la sua prima parola d'amore. Farfalletta sa e ascolta tremante nel buio mentre le sorelle alzano il piccolo capo che il sonno aveva piegato sulle braccia come un'ala d'uccello. Tutte capiscono e piangono. Ma Farfalletta sa che una sola ha il diritto di piangere, a lei si rivolge. Allora Rosalba sorride. Rosalba, che sembra un sole che illumina un cielo di fiori, sorride già nell'attesa col suo nuovo nome di donna.

UN PROCESSO STRAORDINARIO

Un atto di Felice Gaudioso (Venerdì 20 agosto, ore 21,50).

Non sempre nelle severe aule della giustizia si svolgono drammi a forti tinte psicologiche: spesso anzi — è il caso soprattutto delle Preture — esse sono testimoni di scene e scenette in cui il tragico si mescola al comico con sorprendenti effetti umani. Gaudioso ha colto con simpatica vena di ironista il piccolo mondo litigioso di questo processo, straordinario veramente per i mezzi procedurali che vi si invocano e per la imprevedibile conclusione.

Turandot la principessa crudele

(Martedì 17 agosto — Ore 20,20)

Da Torre del Lago. Il paesaggio sentimentale e reale del suo paese, è rimasto come lui l'ha lasciato la sera della sua partenza per la clinica di Brussele. Dal giardino aperto sulla nostalgica calma del laghetto, che conobbe i suoi irriducibili duelli con le folaghe, vedete intanto il suo studio, quello in cui passò notti e giorni operosi, fra i frizzi degli amici e i « ponce » della signora Elvira: qui la scrivania colma delle piccole, inutili cose dalle quali non seppe mai separarsi; appesi alle pareti i ritratti degli amici vecchi e giovani e illustri; là il pianoforte inesorabilmente chiuso, dietro il quale il fraterno affetto di Antonio Maratini ha coronato di lauro la tomba del Maestro... E intorno i fiori, che ogni giorno recano ignote mani di ammiratrici e a cui Nicche rinnova fedelmente l'acqua nei tersi cristalli.

L'atmosfera spirituale è rimasta quella d'allora. Palpitano qui le infinite, commosse melodie che han recato per il mondo il nome e la gloria di Giacomo Puccini e che gli hanno costruito un monumento nel cuore dei popoli. E sopra tutto v'è rimasta l'estrema, accorata, tragica canzone di Liu, il grido provocatore e superbo di Turandot, la bella, enigmatica, travolgente principessa crudele, l'ultima creatura nata dal suo genio e che egli non fece in tempo ad accompagnare verso il trionfo.

L'opera, come ha raccontato con poetica semplicità Giuseppe Adams in un « romanzo » della vita di Puccini, è nata da un pranzo che Renato Simoni e lo stesso Adams avevano offerto al Maestro per dimostrargli che non si erano affatto offesi dell'aver egli bruciato un libretto; ma anzi di esser pronti a ricominciare le ricerche e a creare nuovi versi per la sua musica.

E a un tratto, come se fosse stata un'idea sorta improvvisamente, Simoni propose Gozzi e il discorso cadde subito su Turandot. Puccini ne fu entusiasta: quella fantasmagoria di maschere e di personaggi enigmatici o burleschi o tragici; quell'atmosfera fiabesca e quella lacerata cinese gli piacevano; sentiva che ne avrebbe potuto trarre elementi per una musica originale ed entusiasmante, delicata, suggestiva e insieme potente. « Magari — aveva soggiunto — si riuscisse a modernizzare, a umanizzare con nuovo sentimento la vecchia cartapesta... sarei felice di levarmi dalle rotaie del frusto melodramma e incamminarmi per vie non battute e inconsuete ».

Ma così, com'era stata accennata durante il pranzo, la cosa non andava: bisognava rifare, adattare, trasfigurare, per così dire, la vecchia favola gozziana, immettendovi tutta quell'umanità che Gozzi non aveva mai sospettato nel cuore dei suoi personaggi da buria e che Puccini esigeva, perché era il tessuto ricco, profondo e insostituibile della sua musica. Puccini, pochi giorni dopo, lasciò Milano portando con sé la fiaba gozziana nella versione dello Schiller, stampata dal Lemonnier; e giunto a Torre del Lago attaccò alla parete, sovrastante la scrivania, un piccolo schizzo a colori di Turandot che, a Milano, l'amico Caramba gli aveva fatto, tra una chiacchiera e l'altra, come un augurio. Lo schizzo così com'è rimasto alla parete, egli non doveva vederlo realizzato se non nel suo sogno!

A Milano, intanto, Simoni ed Adams erano rimasti a lavorare attorno al tema appassionante e difficile. Dalle nebulosità della fiaba di Gozzi, si trattava di far uscire, ricca di tutto il sentimento pucciniano, una creatura affascinante e, a suo modo, sensibile: e non era impresa da poco. I conti-

nui, incalzanti suggerimenti del Maestro, le sue impazienze, le sue perplessità, la sua incontentabilità rendevano il lavoro più difficile anche se non meno fervido. In capo a poco tempo però, il lavoro era abbozzato e a Bagni di Lucca avvenne la lettura della prima stesura. Il barone Fassini, che ospitò i due librettisti e il Maestro nella sua villa, giovandosi di un ricco e vario materiale portato dalla Cina, dove era stato per molti anni addetto alla nostra Ambasciata, credè un'autentica atmosfera cinese e Puccini preparò una sorpresa: un cariglione che suonò l'antico inno imperiale giapponese, le cui note fondamentali, nella maestria della sua orchestrazione, divennero poi l'ampio corale che chiude il secondo atto. Il lavoro era bene avviato: il primo atto, letto già a Torre della Tagliata in Maremma, fu pronto subito; gli altri sarebbero venuti rapidamente. Il maestro s'era messo al lavoro di lena e con lo stesso entusiasmo continuò; ma « quante trasformazioni, quanti cambiamenti, quanti rovesciamenti di scene, mentre egli componeva! E quante smontature, arresti, scoramenti!... ».

Ma il lavoro era quasi alla fine, con l'accorato poeticissimo canto di Liu — che è veramente quello del suo congedo terreno — e Puccini aveva appena posato la penna, che si manifestavano i primi accenni del male. Alla fine di settembre del '24, in una sala della « Scala » egli ha suonato al piano tutta la partitura di Turandot, presenti pochi amici, fra cui Toscanini che aveva voluto includere la nuova opera pucciniana nel cartellone scialigero della stagione 1924-1925; ma appariva già stanco ed oppresso: la morte era alla soglia e nessuno — lui meno di tutti! — l'avvertiva. Alla fine di ottobre i medici sono concordi nella diagnosi, che a lui è celata; non c'è che una speranza per curare il neoplasma alla gola: ricoverarsi nella clinica del dott. Ledour a Brussele che possiede la maggior quantità del radio miracoloso. E il 4 novembre Puccini, accompagnato dal figlio, parte per il Belgio. Le prime notizie sono confortanti; l'operazione, decisa il 24 novembre quando già si credeva non necessaria, è avvenuta felicemente: tutti sono certi della guarigione del Maestro. Ma il 28 gli avvenimenti tragicamente precipitano: una violenta crisi cardiaca sopravviene improvvisa, e nessun disperato tentativo può scongiurare la catastrofe. Alle quattro di mattina del 29 novembre, quel grande cuore che aveva pulsato così intensamente e con tanta profonda liricità, adunando in sé i più alti motivi umani, era fermo per sempre. Il canto di Liu, il motivo che forse egli cercava con la mano irrequieta negli ultimi istanti, ha accompagnato il suo viaggio verso le barriere della vita.

Povero Puccini! Non ha vissuto tutta la sua ora di gloria. Ma mentre egli moriva, la sua Principessa nasceva e con Mimì e Rodolfo, con Marcello e Musetta, con Tosca e con Butterfly, con la grazia vaporosa di Manon e l'appassionante invocazione di Minnie, andava lontano, verso il cuore dei popoli, a cantare gloriosamente per lui.

GIUSEPPE SERRA

La Turandot di Puccini, nella superba interpretazione della « Cetra », viene trasmessa dall'Eiar martedì 17 agosto alle ore 20,50. L'opera è stata concertata dal Maestro Franco Ghione, ed ha per principali interpreti: Gina Cigna, Magda Olivero, Francesco Merli, Luciano Neroni.



LUNEDÌ 30 AGOSTO

è l'ultimo giorno per versare la seconda rata dell'abbonamento alle radioaudizioni per il 1943 beneficiando della soprattassa ridotta a L. 3,95. A partire da martedì 31 agosto tutti i ritardatari dovranno pagare anche la soprattassa intera di Lire 42,95.

concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Alfredo Simonetto con la collaborazione della pianista Maria Luisa Faini (Domenica 15 agosto, ore 19,45).

Sono in programma il Concerto n. 1 in re minore, op. 15, per pianoforte e orchestra, di Brahms, i tre Preludi dell'« Edipo re » di Pizzetti e l'« Introduzione del « Nabucco » di Verdi. Il Concerto brahmsiano fu concepito in stile grandioso sotto l'impressione che l'autore provò per la tragica follia scesa su quello Schumann al quale il compositore d'Ambrurgo era legato da tanto affetto e da tanta gratitudine. Una cupa passione sembra fremere in esso, fino dall'esordio tempestoso e selvaggio. Scatti impetuosi e febbrili, commozioni violente, lamenti spezzati lo solcano nel Maestoso. L'Adagio, invece, placa la furia in una luminosa melodia, dolce e sconsolata, mentre il Finale, energico e fiero, sembra cantare la vittoria, come accade nei tempi conclusivi delle forme classiche. Se il primo tempo sembrò una volta alquanto prolisso, ora affascina come i successivi, che non si possono non ammirare per quanto appartenenti alla prima giovinezza di Brahms. I tre Preludi pizzettiani sono del 1903 e vogliono rendere tre momenti essenziali della grande tragedia sofoclea. Cupo e tragico è il primo, che annuncia il dramma imminente. Il secondo esprime l'ansia di Edipo che si accinge a sciogliere l'enigma della sfige, sul quale è in gioco la propria vita. Nel terzo il tragico re, che s'accascia dopo la tremenda rivelazione, va verso il suo buio destino, accompagnato dalla fedele Antigone da cui gli verrà l'unica dolcezza.

CONCERTO

diretto dal M° Ottavio Ziino col concorso della pianista Pina Pitini (Venerdì 20 agosto, ore 19,45).

Sono in programma due Concerti, uno di Vivaldi e uno di Grieg, e uno dei più suggestivi poemi sinfonici di Strauss, il « Don Giovanni » preceduto dalla « Novelletta » di Martucci. Il Concerto in sol minore di Vivaldi è uno dei suoi più noti anche per la ricchezza della materia, che richiede quattro tempi in luogo dei classici tre. L'Allegro, il Largo e l'Allegro finale sono infatti preceduti da un Adagio, specie di ampia introduzione, che s'inizia con sonorità pianissime e come misteriose. Negli altri tempi domina quel senso di calore e di pienezza che fa del Vivaldi uno dei tipici precursori del romanticismo. Il Concerto in la minore, op. 16, per pianoforte e orchestra, di Grieg, fu cominciato dall'autore nell'estate del 1868. Il suo primo tempo segue la forma tipica della sonata, col tema principale d'un bel carattere ritmico e melodico, mentre il secondo, mite e sognante, è proposto dal violoncello. La cadenza, dopo passaggi di stile chopiniano, è virtuosistica. Nell'Adagio il pianoforte propone la seconda idea, molto

graziosa. L'ultimo tempo è il più spiccatamente griegiano per la spigliatezza, la bizzarria e il ritmo gioioso dell'« halling » popolare e aristocratico insieme. Il « Don Giovanni » è l'op. 20 di Strauss, ispirata da un frammento d'un poema di Nicola Lenau. Vi si cantano l'ebbrezza, le conquiste, i languori e le delusioni del tipico amatore. La foga travolgente s'arresta verso la fine, lasciando l'impressione d'un mucchio di cenere dopo tante vampe. Il poema sinfonico, dopo oltre mezzo secolo di vita, è pur sempre vigoroso ed avvincente e resta tra le pagine più care e note dello Strauss.

MUSICHE BOEME

Un Concerto fra i più interessanti, questo che viene trasmesso giovedì 19 agosto alle ore 21,15, non soltanto per le musiche che sono in programma, ma per gli artisti che vi partecipano, tutte care conoscenze degli ascoltatori italiani: Ornella Pultti Santoliquido, pianista eccellente; Vittorio Emanuele e Massimo Anfiteatrof, violinista e violoncellista apprezzatissimi. A dare un'idea dell'importanza del programma bastano i nomi dei due autori che vi sono compresi: Smetana e Dvorak, rappresentanti l'uno la grande tradizione artistica ed il folclore musicale boemo e l'altro la tradizione rinnovata da un alto senso di modernità. Di Smetana sono in programma due composizioni, una per violino e pianoforte e l'altra per pianoforte solo: « Dal paese natio » e « Festa di paesani »; di Dvorak la nota « Umorena » per pianoforte e l'« Adagio » del Concerto in si minore per pianoforte e violoncello.

TRASMISSIONI SPECIALI

La trasmissione per le Forze Armate del 20 agosto comprenderà una sintesi storica delle gloriose vicende cui ha partecipato con la sua efficace azione il 65° Reggimento Fanteria. Sarà al microfono, nella settimana, il divertente capitano Buscaggina, tanto simpatico ai marinai per le sue interessanti conversazioni.

Nell'Ora dell'Agricoltore verranno trasmessi importanti consigli tecnici di stagione; si parlerà inoltre dell'insilamento dei foraggi e dell'alimentazione del bestiame con particolare riferimento all'attuale temporanea penuria di foraggi e alla scarsità di mangimi concentrati. Verrà poi data risposta a quesiti di radioascoltatori. La parte tecnica sarà opportunamente intramezzata da un brillante e scelto programma musicale vario.

Ha partecipato domenica scorsa alla trasmissione per i Feriti di guerra l'Orchestra dell'Eiar diretta dal M° Gallino che ha eseguito dei piacevoli brani musicali: sono riusciti come sempre, particolarmente graditi, « Segurini al pianoforte » e il « Trio Capinere » in alcune note canzoni moderne. Il soprano Iris Adams Corradetti ha cantato con il senso vasto che le è proprio delle popolari romanze: interessante per la novità della trasmissione, la partecipazione del professor Ammonini con un assolo di vibrato.

ALCUNE DELLE PIÙ RECENTI E SIGNIFICATIVE INCISIONI

DEL TENORE

FERRUCCIO TAGLIAVINI

SU DISCHI

CETRA

L'AMICO FRITZ (P. Mascagni) - Duetto delle ciliege - Parti I-II (col soprano Magda Olivero) CB 20197

L'AMICO FRITZ (P. Mascagni) - «Ed anche Beppe amò» * I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA (G. Verdi) - «La mia letizia infondere» CB 20146

LA BOHÈME (G. Puccini) - «Che gelida manina» * L'ARLESIANA (F. Cilea) - Lamento di Federico CB 20141

L'ELISIR D'AMORE (G. Donizetti) - «Una furtiva lacrima» * RIGOLETTO (G. Verdi) - «Parmi veder le lacrime» CB 20205

I QUATTRO RUSTEGHI (Wolf-Ferrari) - «Luceta xe un bel nome» * L'ARLESIANA (F. Cilea) - «È la solita storia» CB 20203

LA SONNAMBULA (V. Bellini) - «Prendi l'anel ti dono» * FALSTAFF (G. Verdi) - «Dal labbro il canto» CB 20142

TOSCA (G. Puccini) - «Recondita armonia» * TOSCA (G. Puccini) - «E lucean le stelle» CB 20170

VOGLIO VIVERE COSÌ (D'Anzi-Manlio) - Canzone ritmo allegro * TU NON MI LASCERAI (D'Anzi-Galdieri) - Canz. ritmo lento AA 301

NINNA NANNA GRIGIOVERDE (Milietto-Mari) - Canzone * TU NON MI LASCERAI (D'Anzi-Galdieri) - Canzone ritmo lento AA 302

MALINCONIA D'AMORE (D'Anzi) - Canzone dal film «La donna è mobile» * HO MESSO IL CUORE NEI PASTICCI (D'Anzi-Panzeri) - Canzone ritmo moderato dal film «La donna è mobile» AA 312

FERRUCCIO TAGLIAVINI

INCIDE ESCLUSIVAMENTE SU DISCHI

CETRA

PRODUTTRICE CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

CETRA S. p. a. - VIALE POGGIO IMPERIALE, 54 - FIRENZE

CONOSCETE
I TRE ASSI
DELLA RISATA
FABRIZI
MACARIO
TARANTO?

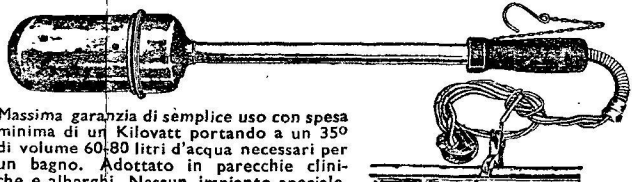
Comperate
MEZZ'ORA CON FABRIZI L. 3—
 Un allegro opuscolo che vi diventerà un mondo
CI AVETE FATTO CASO? L. 2,50
 Contiene le più belle scene del comico romano
MEL'HA DETTO MACARIO L. 2,50
 Le più divertenti freddure riccamente illustrate
C. MAZZA, QUAGLIARULO E SOCI
 Specialità di NINO TARANTO - L. 3—
 Con le più belle canzoni cantate dall'artista napoletano

I VOLUMETTI SONO IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE E PRESSO LE MESSAGGERIE MUSICALI - Galleria del Corso, 4 - MILANO

I gusti di chi legge una rivista sono i più diversi che si possano immaginare; chi preferisce una lettura amena e chi un articolo serio; chi ama un racconto di avventure e chi un articolo di scienza, un fatto di attualità, un episodio o un caso curioso.

L'ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

accontenta tutti i gusti e soddisfa tutti i desideri

ELETTROEBOLLITOR SCALDABAGNO ELETTRICO AD IMMERSIONE

Massima garanzia di semplice uso con spesa minima di un Kilovatt portando a un 35° di volume 60-80 litri d'acqua necessari per un bagno. Adottato in parecchie cliniche e alberghi. Nessun impianto speciale.

Prezzo L. 350
 Non si spedisce in assegno
 Specificare nella richiesta il voltaggio
 Inviare vaglia a:
U. BOCCAFOGLI
 Via Mario Pagano, 31
 MILANO

ASCOLTATE DOMANI
 MARTEDÌ ALLE
 ORE 17,15 I DISCHI

«La Voce del Padrone»
 «Columbia»



S. A. LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA - MARCONIPHONE

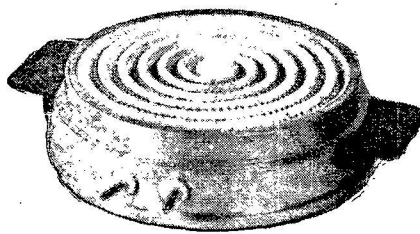
(Organizzazione SIPRA - Firenze)

BANCO DI NAPOLIISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
CAPITALE E RISERVE: L. 1.636.000.0001000 SOCCETTI
1 PELLICOLA

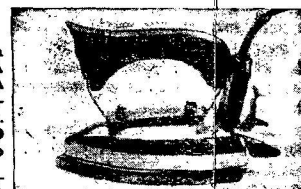
Sinonimo di materiale fotografico perfetto

2 ARTICOLI

attualmente indispensabili nella famiglia!



Per la MASSAIA ITALIANA abbiamo studiato due tipi di FORNELLI ELETTRICI (modelli autorizzati) di alto rendimento e modico consumo. Funzionamento sicuro, rapido, senza pericoli. L'ideale ausiliario della moderna cucina autarchica - Modello normale L. 120
 Tipo speciale (a 3 calorie) » 180
 Compreso imballo e porto (indicare voltaggio)



Per una PERFETTA STIRATURA FAMILIARE offriamo un nuovo tipo di FERRO DA STIRO ELETTRICO. Rappresenta l'ultima parola in fatto di praticità d'uso, economia di consumo, razionalità e durata costruttiva. Fabbricazione speciale pesante L. 270 completo di cordone e poggiaferro compreso imballo e porto (indicare voltaggio)

INVIARE VAGLIA ALL'UFFICIO PROPAGANDA
SI-VE-RA - Via XX Settembre, 24 - MILANO**MOBILI FOGLIANO**

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telef. 80-648

Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telef. 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

CASA DI CURA "VILLA MOCCIA"

FIESOLE (FIRENZE) - TELEFONO 59-267

IN UN CLIMA DOLCE, IN LUOGO INCANTEVOLE SI RICEVONO AMMALATI PER LA CURA DI:
ARTRITI DEFORMANTI - SCIATICHE - REUMATISMI

CON NUOVO METODO

CONSULENTI: DOTT. GHINELLI - DOTT. CAPECCHI

FIRENZE: VIA DE' PECORI, 6 - 2° PIANO - TELEFONO 22-688

Aut. Pref. Firenze N. 21833 - 6-5-43-XXI

DOMENICA

15 AGOSTO 1943

Onde: m. 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - 569,2 (kC/s 527)
(7,30-12,57 esclusa l'onda m. 221,1)

- 7,30** Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe o dovunque dislocati che abbiano congiunti in Sicilia.
- 8 —:** Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
- 8,15-8,45:** CONCERTO dell'organista **FERRUCCIO VIGNANELLI:** MUSICHE DI GIOVANNI SEBASTIANO BACH: I. *Preludio e Fuga in si minore.* — II. *Tre corali:* a) Uomo, piangi il tuo grave peccato, b) Adornati, o anima diletta, c) In Te è la gioia.
- 10** L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
- 11 —:** MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
- 12 —:** Mons. Aurelio Signora: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.
- 12,15:** DISCHI DI MUSICA RELIGIOSA.
- 12,30:** ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA.

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,20 (circa): ORCHESTRA diretta dal maestro **PETRALIA:** 1. *Lehar: Amor di zingaro*, introduzione dell'operetta; 2. *D'A-mato: I tre moschettieri si divertono*; 3. *Bund-Fischer: Piccola suite*; 4. *Escobar: Alborada nueva*; 5. *Marengo: Carovana bianca*; 6. *Strauss: Valzer imperatore.*

14 —: **Giornale radio.**

14,10-15: TRASMISSIONE PER I FERITI DI GUERRA.

(17,30-20,30 esclusa l'onda m. 221,1)

17,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Comando Supremo.

17,45-18,35: ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI.

19,45

PRIMA PARTE DEL

Concerto sinfonico

diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO

con il concorso della pianista **MARIA LUISA FAINI**

1. Brahms: *Concerto n. 1 in re minore*, op. 15, per pianoforte e orchestra: a) Maestoso, b) Adagio, c) Allegro non troppo (solista: Maria Luisa Faini).

(Le onde m. 221,1 e m. 263,2 trasmettono i «Notiziari per l'Estero»)

20,30: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
20,50 (circa):

SECONDA PARTE DEL

Concerto sinfonico

diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO

con il concorso della pianista **MARIA LUISA FAINI**

1. Pizzetti: *Tre preludi per l'Edipo Re di Sofocle*; 2. Verdi: *Nabucco*, introduzione dell'opera.

21,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

21,45: GLI STRUMENTI PARLANO!

FANTASIA MUSICALE

ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA

22,10: DALLE OPERE CELEBRI:

ANDREA CHENIER

di UMBERTO GIORDANO

BRANI SCELTI: 1. *Coro di pastorelle* (Coro del Teatro alla Scala); 2. *Improvviso* tenore Giacomo Lauri Volpi; 3. *La mamma morta* (soprano Maria Caniglia); 4. *Si fui soldato* (tenore Beniamino Gigli); 5. *Monologo di Gérard* (baritono Giuseppe Manacchini); 6. *Come un bel dì di maggio* (tenore Galliano Masini); 7. *Vicino a te s'acqueta* (soprano Bianca Scacciati e tenore Francesco Merli).

22,45-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME

Nell'intervallo (23): **Giornale radio.**

LUNEDÌ

16 AGOSTO 1943

Onde: m. 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - 569,2 (kC/s 527)
(7,15-12,51 esclusa l'onda m. 221,1)

7,15 **Giornale radio**

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe o dovunque dislocati che abbiano congiunti in Sicilia.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI.

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,20 (circa): ORCHESTRA diretta dal maestro **MANNO.**

14 —: **Giornale radio.**

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - 569,2 (kC/s 527)

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,20 (circa): ORCHESTRA diretta dal maestro **MANNO.**

14 —: **Giornale radio.**

14,10: ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO.

14,50-15: «Le prime del cinematografo», conversazione.

(17-20,30 esclusa l'onda m. 221,1)

17 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: TRASMISSIONE PER I RAGAZZI: *Enciclopedia delle vacanze: Fuoco.*

17,40: MUSICA DA CAMERA.

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe o dovunque dislocati che abbiano congiunti in Sicilia.

19,45 ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI.

(Le onde m. 221,1 e m. 263,2 trasmettono i «Notiziari per l'Estero»)

20,30: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,50:

DA

Romanticismo

Commedia in tre atti di GEROLAMO ROVETTA

PRIMO ATTO

Personaggi e interpreti: Il conte Vitaliano Lamberti, Franco Becci; Giuditta Ansperti, Nella Bonora; Giovanni Ansperti, farmacista, Silvio Rizzi; Casimiro Fratti, medico, Manlio Busoni; Mauro Strasser, libraio editore, Alfredo Anghinelli; Don Carlo Morelli, Mario Brizzolari; Il signor Faustino, direttore della farmacia Ansperti, Giacomo Almirante; Baraffini, sergente dei gendarmi, Vigilio Gottardi; Demostene, facchino, Emilio Calvi.

Regia di ALBERTO CASELLA

21,25: MUSICA PER ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA

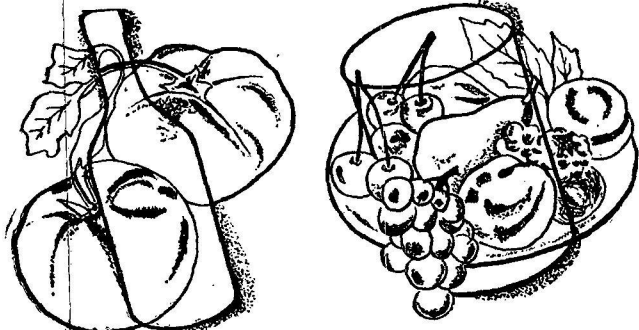
22 —: MUSICHE PER QUARTETTO D'ARCHI

22,25: MARCE PER BANDA.

22,45-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

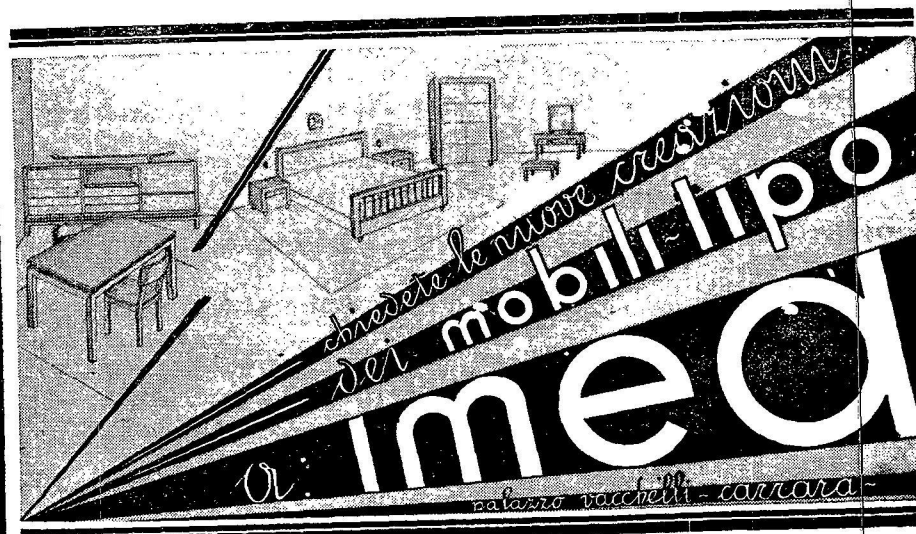
Nell'intervallo (23): **Giornale radio.**

Afermental CONSERVA I PRODOTTI E LE LORO VITAMINE
A BASE DI SALE SODICO DELL'ACIDO BENZENMONOCARBONICO



Prodotti «S» - CREOLFORM - Cremona

L'antifermentativo «AFERMENTAL» è in vendita presso tutti i droghieri e le farmacie. Potete anche chiederlo direttamente inviando L. 18 alla Ditta CREOLFORM - Cremona, che vi rimetterà 4 dosi sufficienti per preparare Kg. 60 di pomodori o di frutta.



MARTEDI

17 AGOSTO 1943

Onde: m. 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - 569,2 (kC/s 527)
(7,15-12,57 esclusa l'onda m. 221,1)

7,15: Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe o dovunque dislocati che abbiano congiunti in Sicilia.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe o dovunque dislocati che abbiano congiunti in Sicilia.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA.

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 559,7 (kC/s 527)

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,20 (circa): ORCHESTRA diretta dal maestro MANNO.

14 —: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,20 (circa): ORCHESTRA diretta dal maestro PETRALIA.

Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14 —: Giornale radio.

14,10: ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO: 1. Alegiani: *Saltarello abruzzese*; 2. Streker: *Galanterie viennesi*; 3. De Nigris: *Serenata dello zingaro*; 4. Gaito: *Danza, danza*; 5. Sanna: *Festa di nani*; 6. De Micheli: a) *Tramonto*, b) *Voci del mattino*; 7. Carabellà: *Danza fantastica*.

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI.

(17-20,30 esclusa l'onda m. 221,1)

17 Segnale orario - Giornale radio.

17,15: DISCHI «LA VOCE DEL PADRONE-COLUMBIA» (Trasmissione organizzata per la S. A. «LA VOCE DEL PADRONE-COLUMBIA-MARCONIPHONE» di Milano).

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe o dovunque dislocati che abbiano congiunti in Sicilia.

19,45 SELEZIONE DI OPERETTE.

20,10: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME

(Le onde m. 221,1 e m. 263,2 trasmettono i «Notiziari per l'Estero»)

20,30: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,50 (circa): **TURANDOT**

Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di GIUSEPPE ADAMI e RENATO SIMONI
Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi e interpreti:

Turandot	Gina Cigna
Timur	Luciano Neroni
Il Principe Ignoto (Calaf)	Francesco Merli
Liu	Magda Olivero
Ping	Afro Poli
Pong	Adelio Zagonara
Pang	Gino Del Signore
Mandarino	Giuseppe Bravura
Imperatore	Armando Giannotti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FRANCO GHIONE

Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

ORCHESTRA SINFONICA E CORO DELL'E.I.A.R.

INCISIONE FONOGRAFICA «CETRA»

22,45-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° BARZIZZA

Nell'intervallo (23): Giornale radio.

MERCOLEDI

18 AGOSTO 1943

Onde: m. 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - 569,2 (kC/s 527)
(7,15-12,57 esclusa l'onda m. 221,1)

7,15: Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe o dovunque dislocati che abbiano congiunti in Sicilia.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «I cinque minuti di Capitano Buscaggina» - Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

Onde: m. 253,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 559,7 (kC/s 527)

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,20 (circa): ORCHESTRA diretta dal maestro GALLINO: 1. Amadei: *Ronda giapponese*; 2. Scassola: *Elvetia*; 3. Gaito: *Canto nostalgico*; 4. Escobar: *Saturnale*; 5. Argella: *Valzer appassionato*; 6. Brahms: *Danza ungherese n. 1*; 7. Ferraris: *Ultime faville*; 8. Fiorillo: *Valzer spagnolo*.

14 —: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,20 (circa): BANDA DEI REALI CARABINIERI diretta dal M° LUIGI CIRENELI: 1. Casella: *Il convento veneziano*, rondo dei fanciulli (trascrizione Romeo); 2. Catalani: *Loreley*, introduzione dell'opera (trascrizione Luongo); 3. Raffa: *Invocazione mistica* (trascrizione Cireneli); 4. Weber: *Invito alla danza*, op. 65 (trascrizione Ruspantini).

Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.

14 —: Giornale radio.

14,10: ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI

14,40-15: Rassegna settimanale degli avvenimenti nipponici da Tokio.

(17-20,30 esclusa l'onda m. 221,1)

17 Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER I RAGAZZI: *Enciclopedia delle vacanze*: Mamma.

17,40: CONCERTO del pianista RICCARDO BELLINO: 1. Granados: *Tre danze spagnole*: a) *Orientale*, b) *Danza triste*, c) *Andalusa*; 2. Sgambati: *Serenata*; 3. Liadow: *Tabacchiera musicale*; 4. Chopin: *Danza valzer in mi bemolle maggiore*, op. 18.

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe o dovunque dislocati che abbiano congiunti in Sicilia.

MUSICHE OPERISTICHE

dirette dal M° UGO TANSINI

1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione dell'opera; 2. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, «Il sogno»; 3. Borodin: *Danze*, dall'opera «Il principe Igor»; 4. Cimarosa: *Il matrimonio per raggiro*, introduzione dell'opera; 5. Puccini: *Edgar*, preludio dell'atto terzo; 6. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione dell'opera; 7. Wagner: *Lohengrin*, preludio dell'atto terzo; 8. Verdi: *La forza del destino*, introduzione dell'opera.

(Le onde m. 221,1 e m. 263,2 trasmettono i «Notiziari per l'Estero»)

20,30: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,50 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI

21,15: **IL CANTO DI GIUGNO**
Un atto di LUCIANO FOLGORE

Personaggi e interpreti: Farfalletta, Diana Torrieri, Nonna Maddalena, Giuseppina Falcini, Rosalba, Celeste Marchesini; Lucia, Nerina Bianchi; Germana, Maria Bottini; Lisetta, Nella Marcacci; La voce di Giuliano, Gianni Agus.

Regia di PIETRO MASSERANO

21,45: **MUSICHE INCISE DA GUGLIELMO FURTWÄNGLER**

1. Weber: *Invito al valzer*; 2. Wagner: *Il crepuscolo degli dei*, marcia funebre; 3. Strauss: *I tiri birboni di Till Eulenspiegel*.

22,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

22,45-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME

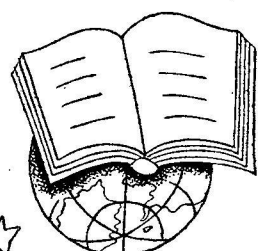
Nell'intervallo (23): Giornale radio.

Un grande successo librario!

ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE

a cura dell'Ing. Dott. F. JÉVOLA

ASTRONOMIA - BOTANICA - CHIMICA - FISICA
GEOMETRIA - MATEMATICA - MECCANICA
MEDICINA - STORIA DELLE SCIENZE - ZOOLOGIA, ecc.



UN VOLUME RILEGATO IN MEZZA TELA E ORO

2.800.000 LETTERE
10.000 VOCI
1.500 COLONNE
748 PAGINE
100 ILLUSTRAZIONI

COMPLETA: L. 95

Affrettatevi a spedire vaglia o richiesta in assegno all'Istituto Editoriale di Cultura, Via S. Costanza 13, ROMA - (Non si spedisce contro assegno a P. M.)

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e VENE VARICOSE
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI in filo, lana, seta - INVISIBILI SENZA CUCITURA SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA. Gratis segreto catalogo, prezzi, opuscolo sulle varici e indicazioni per prendere le misure.
FABBRICA C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE



UN REGALO UTILE IN TUTTI I TEMPI
ELEGANTE BORSETTA DA TOILETTA «Trousse» da Signora, confezionata in Surpelle, completa di specchio, portapennino, portaciglia, portabacchetta, portarossotto, portasigarette, piumini piatti ed una cinghia di prolungamento al fine di poterla portare a tracolla... L. 120. Desiderando un modello più piccolo da portare entro la borsetta L. 60. Inviare richiesta con cartolina vaglia a: O. S. V. C., Via Calabria, 18 - Telefono 696-021 - Milano, indicando questo giornale. Preghiamo di voler scrivere molto chiaramente il nome e indirizzo. Non si spedisce contro assegno né a posta militare.

A. BORGHINI & C. A.

**STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI**
BOLOGNA-ROMA
TORINO-MILANO

G I O V E D I**19 AGOSTO 1943**

Onde: m. 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - 569,2 (kC/s 527)
(7,15-12,57 esclusa l'onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe o dovunque dislocati che abbiano congiunti in Sicilia.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe o dovunque dislocati che abbiano congiunti in Sicilia.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati - Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,20 (circa):
TRASMISSIONE DALLA GERMANIA
(CONCERTO SCAMBIO CON LA REICHSRUNDFUNK G.).

14 —: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,20 (circa): ORCHESTRA diretta dal maestro SEGURINI.
Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14 —: Giornale radio.

14,10: DISCHI DI NOVITÀ CETRA.

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI.

(17-20,30 esclusa l'onda m. 221,1)

17 Segnale orario - Giornale radio.

17,15: **LA SAGRA DELLA CANZONE**
ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI
(Trasmissione organizzata per la DITTA CREOLFORM di Cremona)

18-18,10: Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

19,45 MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO.

(Le onde m. 221,1 e m. 263,2 trasmettono i «Notiziari per l'Estero»)

20,30: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,50 (circa):

NUOVI DISCHI

incisi dal tenore FERRUCCIO TAGLIAVINI

1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Se il mio nome»; 2. Thomas: *Mignon*, «Addio Mignon»; 3. Puccini: *Tosca*: a) «E lucean le stelle», b) «O dolci mani»; 4. Giordano: *Fedora*, «Amor ti vieta»; 5. Mascagni: *L'amico Fritz*, «Ed anche Beppe amò»; 6. D'Anzi: a) *Malinconia d'amore*, b) *Ho messo il cuore nei pasticci*.

21,15: MUSICHE BOEME

eseguite dalla pianista ORNELLA PULITI SANTOLUQUIDO, dal violinista VITTORIO EMANUELE e dal violoncellista MASSIMO AMFTHEATROV.

1. Smetana: a) *Dal paese natio*, per violino e pianoforte, b) *Feste di paesani*, per pianoforte; 2. Dvorak: a) *Umoresca*, per pianoforte, b) *Adagio*, dal «Concerto in si minore, op. 104», per violoncello e pianoforte.

21,35: **ORCHESTRA**
diretta dal M° BARZIZZA

22,10: **ORCHESTRA**
diretta dal M° PETRALIA

22,45-23,30: **ORCHESTRA**
diretta dal M° ANGELINI

Nell'intervallo (23): Giornale radio.

V E N E R D I**20 AGOSTO 1943**

Onde: m. 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - 569,2 (kC/s 527)
(7,15-12,57 esclusa l'onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe o dovunque dislocati che abbiano congiunti in Sicilia.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: ORCHESTRA diretta dal M° BARZIZZA.

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,20 (circa): IL CANZONIERE DELLA RADIO - ORCHESTRA diretta da M° ANGELINI (Trasmissione organizzata per le MESSAGGERIE MUSICALI di Milano).

14 —: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,20 (circa): ORCHESTRA diretta dal maestro MANNO.
Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.

14 —: Giornale radio.

14,10-15: ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI.

14,45-15,15 (onda m. 221,1): TRASMISSIONE DEDICATA ALLA NAZIONE ARABA.

(17-20,30 esclusa l'onda m. 221,1)

17 Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER I RAGAZZI: *Enciclopedia delle vacanze*: Mare.

17,40: CONCERTO del violoncellista GIACINTO CARAMIA - Al pianoforte CARMEN CARAMIA: 1. Frescobaldi: *Toccata*; 2. Valentini: *Sonata in mi maggiore*: a) Grave, b) Allegro, c) Allegro (Tempo di gavotta), d) Allegro; 3. Ravel: *Habanera*; 4. Albeniz: *Malagueña*.

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe o dovunque dislocati che abbiano congiunti in Sicilia.

19,45

PRIMA PARTE DEL

Concerto sinfonico

diretto dal M° OTTAVIO ZIINO

con il concorso della pianista PINA PITINI

1. Vivaldi: *Concerto in sol minore*: a) Adagio, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro; 2. Grieg: *Concerto in la minore*, op. 16, per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato - Quasi presto - Andante maestoso (solista: Pina Pitini).

(Le onde m. 221,1 e m. 263,2 trasmettono i «Notiziari per l'Estero»)

20,30: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,50 (circa):

SECONDA PARTE DEL

Concerto sinfonico

diretto dal M° OTTAVIO ZIINO

con il concorso della pianista PINA PITINI

1. Martucci: *Novelletta*; 2. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico, op. 20.

21,15: **ORCHESTRA**
diretta dal M° BARZIZZA

21,50: UN PROCESSO STRAORDINARIO

Un atto di FELICE GAUDIOSO

Personaggi e interpreti: La signorina Lapini, Italia Marchesini; Il pretore, Silvio Rizzi; L'avvocato difensore, Alfredo Anghinelli; L'avvocato di parte civile, Mario Brizzolari; Brizzi, Franco Becci; Drigo, Alberto Bonucci; Terzi, Manlio Busoni; Gilberto, Gino Mavara; La teste Maestrelli, Rina Franchetti; Isabella, Anna Ardizzone; L'usciera, Emilio Calvi.

Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,15: **DUETTI CELEBRI**

1. Verdi: *La forza del destino*, «Invano Alvaro» (tenore Galliano Masini e baritono Carlo Tagliabue); 2. Wagner: *Lohengrin*, «Mai devi domandar» (soprano Maria Caniglia e tenore Alessandro Ziliani); 3. Leoncavallo: *Pagliacci*, «A quest'ora» (soprano Iva Pacetti e baritono Leone Paci); 4. Giordano: *Fedora*, «Vedi, io piango» (soprano Augusta Oltrabella e tenore Alessandro Ziliani); 5. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, «Io son sua per l'amore» (soprano Gina Cigna e mezzosoprano Clot Elmo).

22,45-23,30: **ORCHESTRA**
diretta dal M° PETRALIA

Nell'intervallo (23): Giornale radio.

VOCABOLARI TASCABILI

DELLE PRINCIPALI LINGUE - EDIZIONI BIETTI - FORM. cm. 8x11,5

Lingua Italiana pagine 940
Tedesco-Italiano-Tedesco pag. 1335 Spagnolo-Ital.-Spagnolo pag. 1080
Francese-Italiano-Francese » 930 Greco-Italiano-Greco » 682
Inglese-Italiano-Inglese » 1460 Latino-Italiano-Latino » 876

Tutti volumi sopra elencati, nitidamente stampati e rilegati in tela flessibile, vengono ceduti a prezzo di L. 25,- cadauno - franco porto ed imballo

Inviare vaglia all'UFFICIO PROPAGANDA (Rc. Via G. B. Bertini, 29 - MILANO)
NON SI SPEDISCE CONTRO ASSEGNO

NB. Disponiamo anche di ottimi MANUALI DI CONVERSAZIONE delle lingue Italiano-Tedesco - Italiano-Francese - Italiano-Inglese - Italiano-Spagnolo al prezzo di L. 12,- cad. franco di porto

UNA LIRA PER BAGNO

Con i SALI SCHULTZ, risparmiate sapone, fate un bagno profumato, detergete la pelle e la rende morbida e vellutata. Costa solo L. 10 dal vostro Profumiere, oppure contro assegno di L. 12 dalla

S. A. CHIMICAL - Piazza Amedeo, 8 - NAPOLI

GIOVEDÌ alle ore 17,15 «SAGRA DELLA CANZONE»

Orchestra Angelini

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA
Ditta CREOLFORM di Cremona produttrice del MOSCHICIDA «S»

Il Moschicida «S» è diverso da tutti i prodotti simili: non va impiegato con le usuali pompette nebulizzatrici ma spruzzato usando lo spruzzatore «Scotti» (Organizz. SIPRA - Firenze) oppure distribuendo il liquido in gocce affinché le mosche possano ingerirlo.

UFFICI: ROMA - Piazza Poli, 42
Telefono 67-933
Il Direttore riceve il Venerdì
MILANO - Via Durini, 5
Telefono 70-283
Il Direttore riceve il Martedì

RICERCHE PER QUALSIASI FAMIGLIA
Schedario Araldico: 1.528.000 SCHEDE
(Rogito notarile)

L'Ufficio svolge pratiche nobilitari presso la Consulta Araldica

ISTITUTO ARLDICO ITALIANO

FIRENZE - Via Benedetto Castelli, 19, 21, 23 - Tel. 20-335

(Ritagliare ed inviarcelo su cartolina)

Favorite indicarci se conoscete notizie storiche e stemma della nostra Casata.

Cognome e nome _____

Via _____

Tel. _____ Città _____

Luogo d'origine della famiglia _____

SABATO

21 AGOSTO 1943

Onde: m. 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - 569,2 (kC/s 527)
(7,15-12,57 esclusa l'onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.

- 7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe o dovunque dislocati che abbiano congiunti in Sicilia.
8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe o dovunque dislocati che abbiano congiunti in Sicilia.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

- 12,15: MUSICA VARIA.
12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.
12,40: ORCHESTRA diretta dal M° Rizza.

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 559,7 (kC/s 536)
Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL RACINO DEL MEDITERRANEO

- 13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
13,20 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
14 —: Giornale radio.
14,10: ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO: 1. Robrecht: Viaggio a Vienna; 2. Mascagni: a) Notturmo, b) Scherzo; 3. De Nigris: L'ultima danza; 4. De Martis: Stelle di Spagna.
14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI.
(17-20,30 esclusa l'onda m. 221,1)

17 Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALL'UNGHERIA.
I. - Conversazione. II. - CANZONI POPOLARI MAGIARE eseguite dal mezzosoprano MARIA URBAN - Al pianoforte: BARBARA GIURANNA: 1. Dicono...; 2. Batti i tuoi speroni; 3. Una nube oscura il bosco; 4. Sulle onde del Balaton; 5. L'infelice.
17,45: MUSICA VARIA.
17,55: Estrazioni del R. Lotto.
18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe o dovunque dislocati che abbiano congiunti in Sicilia.

19,45 ORCHESTRA diretta dal M° Rizza.

(Le onde m. 221,1 e m. 263,2 trasmettono i «Notiziari per l'Estero»)

20,10: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

RIGOLETTO

Melodramma in quattro atti di FRANCESCO MARIA PIAVE
Musica di GIUSEPPE VERDI

PROLOGO E PRIMO ATTO

Personaggi e interpreti:

Il Duca di Mantova	Giacinto Prandelli
Rigoletto suo buffone di corte	Enzo Mascherini
Gilda, di lui figlia	Lina Pagliughi
Sparafucile, bravo	Giuseppe Maranini
Maddalena, sua sorella	Amalia Pini
Giovanna, custode di Gilda	Bianca Baessato
Il conte di Monterone	Ernesto Dominici
Il cavaliere Marullo	Natale Villa
Borsa Matteo, cortigiano	Vladimiro Lozzi
Il conte di Ceprano	Eraldo Coda
La contessa, sua sposa	Luciana De Nando
Un paggio della duchessa	Bianca Baessato

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: UGO TANSINI
Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

20,30: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,50 (circa): TRASMISSIONE DEL PRIMO ATTO DEL «RIGOLETTO».

21,30: ORCHESTRA diretta dal M° Rizza

22,10: MUSICHE INCISE DA HERBERT VON KARAJAN

1. Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore, op. 95: a) Secondo movimento: Largo, b) Terzo movimento: Scherzo; 2. Smetana: Moldava, poema sinfonico.

22,45-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME

Nell'intervallo (23): Giornale radio.

letture

GIANNI MANZINI: Tempo innamorato, romanzo - Ed. Mondadori, Milano.

In Tempo innamorato è d'uopo riconoscere una forza fantastica profondamente istintiva, un'attitudine rara a chiudere in figure di romanzo i sensi di una vita complessa e oscura, abbandonata al suo furore temporale, dove tutte le cose appaiono in funzione di stati d'animo colorandosi volta per volta delle più mutevoli luci psicologiche. Tanto è fondamentalmente nativo e ingenuo il temperamento della Manzini, che a tratti la sua fantasia prende addirittura qualcosa di allucinato e d'ossessivo.

RUTH SCHAUMANN: Yves - Istituto di propaganda libraria, Milano.

Ruth Schumann, è detto in una nota editoriale, è scrittrice che ha messo al vertice della sua attività la maternità ed i figli. Come nelle altre sue opere, in questo suo «Yves» il tema del figlio è quindi al centro del romanzo, fra due donne che l'una, la madre, ripudia perché testimone della sua colpa e l'altra accoglie quale suo nel desiderio di una impossibile maternità. Fra le due donne ed il figlio, un vecchio medico, «deus ex machina» della drammatica vicenda, personaggio pieno di umana bontà. Il libro nella traduzione del Ferrari, ha conservato intatti i pregi di narrativa fresca e spontanea.

GUSTAVO TRAGLIA: Maraccas, romanzo - Ed. Ceschina, Milano.

«Maraccas» sciamante per il titolo dà l'impressione di un romanzo esotico: è invece un romanzo assolutamente nostro, italiano, e quindi profondamente umano. Si, l'azione si svolge nella lontana città di Avana, nell'isola di Cuba, ove al suono stridente delle «maracas» e dei sassofoni si balla l'indianella rumba, e dove clima, profumi e natura sembrano sfrenare le più basse passioni: ma i protagonisti dell'azione sono marinai italiani, che in ogni parte del mondo non solo sanno conservare intatto il retaggio della grande civiltà della nazione, ma sanno portare anche un soffio di più sensibile umanità nel groviglio delle passioni che ovunque attanagliano i cuori.

GIUSEPPE GALANI: Trasmissione e ricezione (Corso di radiotecnica generale) - Ediz. «Il Rostro», Milano.

Il volume è suddiviso in due parti: la prima tratta l'elettrotecnica generale, scevra di tutti quei passi che interessano da vicino il ramo radiotecnico e che, come tali, esorbitano dal campo d'azione. Lo studio ne è quindi risultato snello e la comprensibilità ne è uscita particolarmente facilitata. Inoltre il sistema seguito dall'Autore per introdurre il lettore nello studio particolare del fenomeno, è quello dell'osservazione analitica dell'aspetto fisico di esso, per passare poi alla interpretazione della formula attinente che si suppone nota, e che serve a rendere in forma concreta ciò che era concettuale acquisito ed assimilato dalla mente dell'allievo. La seconda parte è interamente dedicata allo studio della tecnica delle radiorecezioni e della trasmissione. Il testo è corredato di numerosi schemi elettrici e di dati tabellari e tecnici e ne è stata ottenuta la fusione di tutti quegli elementi che sono necessari alla realizzazione dei vari circuiti di tutti gli apparati descritti, tanto ricevente che trasmettente, nonché del loro progetto e della loro messa a punto.

MARISE FERRO: Lume di luna, racconti - Edit. Mondadori, Milano.

Marise Ferro è giovane e non ha ancora toccato il vertice delle sue possibilità, soprattutto, nella sua giovinezza, non ha ancora frugato nella vera intimità del proprio io per trarne l'incantamento e l'ispirazione alla formazione di una propria inconfondibile personalità artistica. Ma già queste prose e questi racconti, seppure composti negli anni 1939-40 e 41 e quindi già vecchi nel continuo progredire della nostra scrittura, rivelano un tono più meditato e più certo, un più deciso avvio verso la piena maturità creatrice.

CESARE BONACOSA: I celebratori dell'istinto nel pensiero moderno - Ed. Ceschina, Milano.

Rielaborando in se stesso i fermenti e le tendenze determinatesi negli ultimi anni della storia del pensiero, l'Autore ci presenta la sua visione personale intorno all'avvento dell'irrazionalismo nella triplice cristallizzazione delle forze primordiali della natura nella poetica di Gabriele d'Annunzio e del grande tentativo psico-analitico.

NOVITÀ MUSICALI

Su versi appassionati del camerata Daniele Cellamare, il M° Gino Acquaviva, di Foggia, ha scritto la musica di due liriche per voce di soprano e di tenore, dal titolo: T'amo e Mi disse il mare. Le due ispirate composizioni sono dedicate ad Umberto Giordano, gloria di Foggia.

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Alpen (886 kC/s, 338,6 m, 100 kW); Amburgo (904, 331,9, 100); Berlino (841, 356,7, 100); Böhmen (1113, 269,5, 100); Brema (758, 395,8, 100); Breslavia (950, 315,8, 100); Colonia (658, 455,9, 100); Danubio (922, 326,5, 100); Deutschlandsberg (191, 1571,0, 150); Königsberg (1031, 291,0, 100); Lipsia (785, 382,2, 120); Monaco (740, 405,4, 100); Stoccarda (574, 522,6, 100); Vienna (592, 506,8, 120); Vistola (224, 1339,0, 120); Staz. del Prot. di Brno (1158, 259,1, 32); Staz. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120). — Trasm. serale, fissa, di musica leggera e da ballo: ore 20,15-22: Staz. di Alpen, Vistola, Belgrado (m 437,3), Lussemburgo (m 1293).

DOMENICA - 18: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino - 18 (Deutsch.); Musica di compositori sotto le armi - 19: Attualità varie - 20: Notiziario - 20,15: Varietà musicale: Gioco di colori; - 20,15 (Deutsch.); Concerto variato - 21 (Deutsch.); Radiocconcerto - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale: Prima e dopo la mezzanotte - Nell'intervallo (24): Notiziario

LUNEDÌ - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15 (Deutsch.); Concerto dedicato a Franz Liszt - 20,15: Serata di varietà - 21 (Deutsch.); Concerto orchestrale diretto da Georg Schumann - 22: Notiziario - 22,30: Serenate - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale.

MARTEDÌ - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15: Musica di Schubert - 20,15 (Deutsch.); Melodie sconosciute - 21: Concerto di dischi - 21 (Deutsch.); Varietà musicale: Un'ora per te - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale: In mille colori - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale.

MERCOLEDÌ - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15: Concerto dei soldati per i loro camerati - 20,15: (Deutsch.); Musica contemporanea - 21: Serata di varietà - 21 (Deutsch.); Musica d'opera e operetta - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale: Brevi e buoni - 22,45: Varietà musicale: Tutti li conoscono - 23,15: Varietà musicale: Passatempo - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale.

GIOVEDÌ - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15: Radiocconcerto - 20,15 (Deutsch.); Varietà musicale: Buone vecchie conoscenze - 20,50: Musica d'opera - 21 (Deutsch.); Varietà musicale: Musica per te - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale: Per non annoiarsi - 23: Musica leggera - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Concerto notturno.

VENERDÌ - 19,45: Lettura - 20: Notiziario - 20,15: Varietà musicale: Stasera a casa mia - 20,15 (Deutsch.); Musica da camera - 21: Varietà musicale: Sfolgiando un album - 21 (Deutsch.); Composizioni di Carl Orff - 22: Notiziario - 22,30: Musica caratteristica di musica leggera - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale.

SABATO - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario di guerra - 20,15: Varietà musicale: Il buon umore in guerra maggiore e minore - 20,15 (Deutsch.); Vantone musicale: Per darvi un po' di gioia - 21,30: Concerto variato - 22: Notiziario - 22,30: Radiocconcerto - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale: Melodie che vi seguono nei vostri sogni.

SLOVACCHIA

Bratislava 1004 kC/s, 298,8 m, 100 kW - Presov 1240 kC/s, 241,9 m, 175 kW - Branska-Bystrica 392 kC/s, 765 m, 30 kW

DOMENICA - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19,30: Trasmissione per gli Slovacchi all'estero - 20,30: Notizie sportive - 20,35: Musica per i combattenti con saluti - 22: Notiziario - 22,15: Trasmissione da Teplitz.

LUNEDÌ - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19,45: Canzoni slovacche predilette da Hlinka - 20: A. Hlinka, radiointervista - 21: Conversazione - 21,05: Concerto sinfonico in memoria e in onore di A. Hlinka - 22: Notiziario - 22,15: Dormi in pace sotto la terra per la quale tu hai vissuto, commedia musicale - 23-23,20: Radiointervista: Un'ora grave.

MARTEDÌ - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19,40: Programma folcloristico - 20,10: Radiointervista - 20,30: Musica da ballo - 21,15: Ritrasmmissione dalla Germania: Concerto di scambio - 22: Notiziario - 22,15-23: Concerto variato e saluti al fronte.

MERCOLEDÌ - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19,40: Concerto variato - 20,30: F. v. Schiller: La sposa di Messina, tragedia - 22: Notiziario - 22,15-23: Musica d'operette.

GIOVEDÌ - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19,40: Programma folcloristico - 20: Conversazione - 20,15: Concerto di dischi - 21: Attualità varie - 21,10: Concerto variato - 22: Notiziario - 22,15-23: Canzoni del nostro paese e saluti al fronte.

VENERDÌ - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19,40: Radiointervista: Giovanni Strauss, re dei valzer - 20,15 (Presov.): Radiorecita - 21: Concerto sinfonico: Sinfonie di Schubert - 22: Notiziario - 22,15-23: Varietà musicali - Saluti al fronte.

SABATO - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19,40: Radiointervista: Giovanni Strauss, re dei valzer - 20,15 (Presov.): Radiorecita - 21: Concerto sinfonico: Sinfonie di Schubert - 22: Notiziario - 22,15-23: Varietà musicali - Saluti al fronte.

SABATO - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19,40: Radiointervista: Giovanni Strauss, re dei valzer - 20,15 (Presov.): Radiorecita - 21: Concerto sinfonico: Sinfonie di Schubert - 22: Notiziario - 22,15-23: Varietà musicali - Saluti al fronte.

SABATO - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19,40: Radiointervista: Giovanni Strauss, re dei valzer - 20,15 (Presov.): Radiorecita - 21: Concerto sinfonico: Sinfonie di Schubert - 22: Notiziario - 22,15-23: Varietà musicali - Saluti al fronte.

SABATO - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notiziario - 19,40: Radiointervista: Giovanni Strauss, re dei valzer - 20,15 (Presov.): Radiorecita - 21: Concerto sinfonico: Sinfonie di Schubert - 22: Notiziario - 22,15-23: Varietà musicali - Saluti al fronte.

Direttore responsabile GIGI MICHELOTTI
Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

Tovaglie..... Tovaglioli di carta

FABBRICAZIONE SPECIALE CRESPIATA

PACCO FAMIGLIA N. 1

N. 18 Tovaglie resistentissime per 4 persone

300 Tovaglioli morbidissimi, asciuganti L. 100

Versando l'importo sul Conto Corrente Postale N. 3/228 intestato a Cartotecnica Scarabellini - Milano - Via Broletto 34, o a 1/2 voglia post. o bancario, riceverete franco di ogni spesa a domicilio.

PACCO FAMIGLIA N. 2

N. 40 Tovaglie resistentissime per 4 persone

700 Tovaglioli morbidissimi, asciuganti L. 205

Versando l'importo sul Conto Corrente Postale N. 3/228 intestato a Cartotecnica Scarabellini - Milano - Via Broletto 34, o a 1/2 voglia post. o bancario, riceverete franco di ogni spesa a domicilio.

CHI USA DISCHI

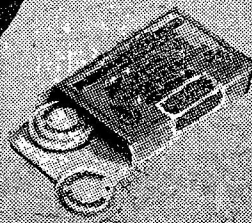
provi la puntina prodigiosa DE MARCHIS ETERNA creata per gli esigenti. Insuperabile purezza vocale e strumentale. Sonorità regolabile. Economica, ciascuna serve per settecento audizioni. Comoda, elimina la noia del ricambio. Riduce dieci volte il consumo dei dischi ed il fruscio. Indispensabile a chi studia lingue con dischi. Serve per qualsiasi apparecchio a molla o elettrico, con fissaggio della puntina a vite o senza (specificare). Prodotto di fiducia.

Dai rivenditori L. 9,50 - Per i fino a 4 puntine, da spedirsi raccomandate, aggiungere L. 2 - Per assegno L. 3 - Servirsi del nostro C/C postale L/281, o vaglia
ROMA - PIAZZA SANTA MARIA MAGGIORE, 4 - BREVETTO DE MARCHIS. R.
AUTOREVOLI ATTESTAZIONI

PURGANTE
GAZZONI

PROVATELO:

"È un purgante
ottimo di effetto facile, calmo, pieno."



PURGANTE
GAZZONI